



L.R. 30.03.1988, N° 18

***INTERVENTI REGIONALI PER LA
PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE***

Relazione sullo stato di attuazione delle iniziative assunte nell'anno 1998

approvata con provvedimento Consiglio Regionale n. 50 del 16.07.99

La presente relazione descrive lo stato di attuazione delle iniziative assunte in attuazione del Programma annuale di interventi per la promozione della cultura di pace, anno 1998, approvato con Provvedimento C.R. n° 87 del 28.10.1998.

Il Programma annuale prevedeva la seguente ripartizione dello stanziamento complessivo di lire 350 milioni disponibile sul capitolo 70010 del bilancio 1998.

PROSPETTO FINANZIARIO 1998
(estratto del Programma di interventi 1998, L.R. 18/1988)

3.1. AZIONI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE	
– Archivio pace dirittumani	50.000.000.=
– Altre azioni informative (non onerose)	

TOTALE 3.1.	50.000.000.=
3.2. AZIONI DI PROMOZIONE	
– Premio Veneto per la pace	15.000.000.=
– Borse di studio per la pace	20.000.000.=

TOTALE 3.2.	35.000.000.=
3.3. AZIONI PROGETTUALI E ATTIVITA' LOCALI	
3.3.1. Progetto Mine Anti persona	100.000.000.=
3.3.2. Progetto convivenza interetnica	35.000.000.=
3.3.3. Diritti Umani	45.000.000.=
3.3.4. Servizio Civile	25.000.000.=
3.3.5. Cooperazione decentrata	60.000.000.=

TOTALE 3.3.	265.000.000.=
TOTALE GENERALE	350.000.000.=

Sulla base dello stanziamento di bilancio assegnato alle iniziative di promozione della cultura di pace per l'anno 1998, degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche, la Giunta regionale ha approvato l'esecuzione di tutti gli interventi in Programma assumendo contestualmente i relativi impegni entro l'anno di competenza. Lo stanziamento di 350.000.000.= è stato interamente impegnato.

I tempi di attuazione sono correlati alla tipologia delle iniziative; per alcuni interventi è stato fissato come termine ultimo di realizzazione, il mese di giugno 2000; per altri il mese di dicembre 1999.

Le modalità di attuazione, stabilite nei singoli provvedimenti di Giunta, hanno rispettato gli orientamenti programmatici con particolare attenzione alla promozione di aggregazioni coordinate di iniziative e di soggetti e al rafforzamento del ruolo regionale di indirizzo e coordinamento.

Si descrive di seguito lo stato di attuazione degli interventi 1998, indicando per ognuno di essi:

- il provvedimento di approvazione;
- l'impegno finanziario;
- lo stato di attuazione e i referenti progettuali.

Le iniziative sono elencate nel medesimo ordine seguito dal Prospetto finanziario 1998, più sopra riportato. La gestione degli interventi, è assicurata dalla Direzione Regionale Organismi Internazionali.

3.1. AZIONI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

ARCHIVIO REGIONALE PACE-DIRITTI UMANI

D.G.R. 4513 del 01.12.1998

Impegno: Lire 50.000.000.=

Descrizione:

L'Archivio per la pace, previsto dall'art. 2 della L.R. 18/88 e gestito in Convenzione con il Centro Studi e Formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli dell'Università di Padova, è stato progettato come un "sussidio", scientificamente strutturato per l'attività di associazioni, gruppi di volontariato, enti, scuole, soggetti interessati alla promozione e diffusione della cultura di pace.

Il provvedimento G.R. 4513/98, ha assunto l'impegno di spesa di 50.000.000.= previsto nel Programma, finalizzato al mantenimento dei servizi in Convenzione e in particolare della Banca dati - Bulletin Board System (BBS) e Internet e del Bollettino "Archivio pace-diritti umani"

Attuazione:

E' stata data formale comunicazione al Centro dell'avvenuto finanziamento.

3.2. AZIONI DI PROMOZIONE

PREMIO VENETO PER LA PACE

D.G.R. 4282 del 24.11.1998

Impegno: lire 15.000.000.=

Descrizione:

In celebrazione del cinquantenario della Dichiarazione dei diritti umani la Regione Veneto ha ritenuto di commemorare quest'evento di rilevanza storica, che ha aperto la strada a una serie progressiva di patti e convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo, inserendo nel programma di iniziative l'assegnazione del Premio regionale Veneto per la Pace a persona distintasi per attività a favore dei diritti umani e della pace nel mondo.

La Giunta regionale con D.G.R. n° 3840/98 ha provveduto alla costituzione della Giuria del premio composta dall'Assessore Fabio Gava, Presidente del Comitato Permanente per la pace, dal Cons. Elio Armano Vicepresidente del Consiglio regionale e dal Prof. Emilio Vesce Presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo.

La giuria di cui trattasi, riunitasi in data 11 novembre 1998, ha individuato nella persona del Commissario Europeo On. Emma Bonino la destinataria del Premio regionale Veneto per la pace 1998, in considerazione del suo importante e continuativo impegno per la tutela e la promozione dei diritti umani nel mondo, impegno che è andato intensificandosi da quando l'On. Bonino è divenuta Commissario Europeo.

L'On. Bonino, nominata nel 1996 dal settimanale cattolico LA VIE Personalità Europea dell'anno, si è distinta come promotrice di numerose campagne internazionali a favore dei diritti dell'uomo tra le quali, in particolare, quelle per i diritti civili e politici nei Paesi dell'Europa dell'Est, per la creazione del Tribunale speciale sui crimini di guerra nella ex Jugoslavia, per l'istituzione della Corte penale internazionale permanente, per la proclamazione di una moratoria sulla pena di morte, per l'intensificazione della lotta contro l'AIDS.

Recentemente, con l'importante campagna "Un fiore per le donne di Kabul", promossa nel 1998, l'On. Bonino ha portato all'attenzione internazionale lo stato in cui sono costrette a vivere le donne afgane.

Convinta fautrice dell'istituzione di una corte penale internazionale, quale strumento efficace di giustizia, deterrenza e prevenzione, l'Onorevole Bonino è stata designata rappresentante della Commissione Europea alla Conferenza diplomatica ONU svoltasi a Roma la scorsa estate.

Con successiva deliberazione n° 4282/98 la Giunta regionale ha provveduto all'assegnazione del Premio impegnando a tal fine un importo complessivo pari a L. 15.000.000.= di cui L. 1.000.000.= per spese organizzative della cerimonia di assegnazione.

Attuazione:

La cerimonia di assegnazione del Premio si è tenuta in data 12.12.1998.

BORSE DI STUDIO PER LA PACE

D.G.R. 4284 del 24.11.1998

Impegno: Lire 20.000.000.=

Descrizione:

Il Programma annuale prevedeva la concessione di Premi di studio regionali per originali progetti di tesi di laurea e di ricerca finalizzati ad approfondire i temi della pace, dei diritti umani, della cooperazione e del dialogo interculturale .

Il Progetto è stato così definito dal provvedimento G.R. 4284/98

I premi previsti saranno assegnati direttamente dalle Università del Veneto:

Università di Padova, di Venezia, di Verona e Istituto Universitario di Architettura di Venezia cui saranno accreditati, in conformità a quanto disposto nel programma annuale, i seguenti importi: L. 8.000.000.= all'Università di Padova, in considerazione della maggiore consistenza degli iscritti e lire 4.000.000.= a ciascuna delle restanti Università, previa assunzione formale dei seguenti impegni:

⇒ impegno a premiare laureandi, perfezionandi e specializzandi che negli anni accademici 1998/99 e 1999/00 presentino progetti di tesi di laurea, di perfezionamento e di specializzazione sugli argomenti:

- nuovi modelli di vita nel Terzo e Quarto mondo;
- educazione alla pace e alla nonviolenza;
- cooperazione allo sviluppo, diritti umani e ordinamento internazionale;
- casi storici di resistenza non armata;
- rifiuto delle armi nella tradizione storica del Veneto;
- sistemi di difesa su basi civili, alternativi alla difesa militare;
- problemi dell'immigrazione dei paesi in via di sviluppo;
- dialogo e cooperazione tra culture ed etnie diverse.

⇒ impegno a comunicare alla Regione la composizione della Giuria di cui dovrà in ogni caso far parte un componente del Comitato regionale permanente per la pace, dallo stesso indicato;

- ⇒ impegno a comunicare alla Regione il numero e l'entità dei Premi banditi, i criteri di selezione, le modalità di erogazione, i tempi di realizzazione;
- ⇒ impegno a concordare con la Regione la data della consegna dei Premi nonché ad inviare alla stessa copia dei lavori premiati.

Attuazione:

Progetto in corso. Sono state formalmente comunicate ai Rettori degli Atenei le concessioni dei finanziamenti e le procedure di assegnazione.

3.3. AZIONI PROGETTUALI E ATTIVITA' LOCALI

3.3.1. PROGETTO MINE ANTIPERSONA

D.G.R. n° 4283 del 24.11.1998

Impegno: Lire 100.000.000.=

AZIONI PROGETTUALI

3.3.2. CONVIVENZA INTERETNICA: EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITA'

Lire 35.000.000.= di cui lire 5 milioni per iniziative locali

3.3.3. DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE

Lire 45.000.000.= di cui 15 milioni per iniziative locali

3.3.4. SERVIZIO CIVILE

Lire 25.000.000.=

3.3.5. COOPERAZIONE DECENTRATA

Lire 60.000.000.=

D.G.R.: 4934 del 22.12.1998

Impegno complessivo lire 165.000.000.= di cui lire 20.000.000.= per iniziative locali.

Descrizione:

3.3.1. Progetto Mine Antipersona

Il programma annuale, in occasione della celebrazione del Cinquantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo prevedeva la realizzazione, in collaborazione con associazioni del Veneto e con la Campagna Italiana AntiMine di:

- un'azione operativa di sminamento/bonifica di un'area considerata "ad alta priorità", in uno dei paesi colpiti dal tragico problema delle mine antiuomo;
- una parallela azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul grave problema delle mine terrestri e della loro diffusione;

prevedendo un finanziamento complessivo di lire 100.000.000.=.

Al fine di definire l'intervento, il Presidente del Comitato permanente per la pace assessore Fabio Gava ha riunito in data 03.11.1998, presso la sede della Giunta regionale, il referente della Campagna Italiana per la messa al bando delle mine Padre Marcello Storgato ed alcuni rappresentanti delle Associazioni di seguito riportati:

- Dott.ssa Giuliana Intini, referente di "Mani Tese" di Mestre, Associazione che si è distinta per il grado di partecipazione "operativa" sul tema (sensibilizzazione e raccolta fondi volti al finanziamento di un progetto di protesizzazione di vittime di mine in Bosnia-Erzegovina).
- Dott.ssa Loredana Rossi, Presidente della Sezione femminile della Croce Rossa di Mestre, Associazione molto coinvolta nel settore (sensibilizzazione e raccolta fondi volti al finanziamento di un progetto triennale per l'accoglienza e l'assistenza in Italia di ragazzi vittime di mine).
- Prof. Franco Berlanda, dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, in quanto estensore di una proposta di azione di sminamento nell'ambito del Programma 1998, di cui alla L.R. 18/88.
- Dott. Sergio Bergami, Presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione di Padova, in quanto estensore di una proposta di

sensibilizzazione nel settore delle mine antiuomo nell'ambito del Programma 1998, di cui alla L.R. 18/88.

- Prof. Giancarlo Nebbia, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Padova, in quanto esperto.

Le indicazioni emerse nel corso del suddetto incontro hanno consentito al definizione di un Progetto di sminamento in Bosnia Erzegovina nel quartiere Stup, localizzato nella periferia nord-ovest della città di Sarajevo. Il beneficiario del contributo regionale è stato individuato nella Associazione Campagna Italiana per la messa al bando delle mine che ha dato la propria disponibilità alla gestione del progetto e del finanziamento.

Al fine di dare il dovuto rilievo all'iniziativa e di incentivare eventuali effetti moltiplicativi dell'azione regionale nel corso del medesimo incontro è stato deliberato di devolvere il suddetto finanziamento nel corso della cerimonia di assegnazione dei Premio regionale Veneto per la pace 1998.

Si è concordato altresì di pubblicizzare l'iniziativa presso le Aziende, le Associazioni di categoria, le Banche, i Comuni e le Provincie del Veneto, al fine di sensibilizzare questi Enti alla promozione di attività analoghe.

Con successiva delibera n° 4283/98 la Giunta regionale ha provveduto ad impegnare la somma di lire 100.000.000.=.

Il finanziamento, come concordato nell'incontro di definizione del progetto, è stato devoluto nel corso della cerimonia di assegnazione del Premio Pace 1998, tenutasi in data 12.12.1998.

Dimensioni sulla problematica delle mine

Le mine costituiscono un tragico problema per più di 71 paesi, per la maggioranza poveri e lacerati da conflitti, dove si trovano disseminate circa 119 milioni di mine. Ogni 20 minuti un'esplosione uccide o ferisce una persona: nel 90% dei casi si tratta di civili. Ogni settimana vi sono 500 nuove vittime, di cui il 20% bambini. Non solo le mine uccidono e feriscono (chi sopravvive rimane mutilato agli arti o sfigurato o cieco per tutta la vita) ma

hanno un costo elevatissimo per le comunità, sia in termini di cure riabilitative, sia in termini di perdita di zone coltivabili o utilizzabili per allevamento e scambi commerciali. Rimanendo attive per più di 50 anni esse ostacolano il rientro dei profughi nonché le operazioni di aiuto svolte da organizzazioni umanitarie.

Si tratta di un'arma subdola che continua a colpire ben oltre la fine di un conflitto paralizzando lo sviluppo di intere società.

Soggetto responsabile della gestione del progetto

La Campagna nazionale per la messa al bando delle mine è nata nel 1993 per iniziativa di Mani Tese e di Padre Storgato di Missione Oggi, che ne sono i promotori.

A tutt'oggi essa raccoglie 44 Associazioni del volontariato laico e religioso, tra cui Caritas Italiana, Beati i costruttori di pace, Intersos, Medici senza Frontiere, Legambiente, Lega Antivivisezione, Pax Christi, Servizio Civile Internazionale, Consiglio Italiano per i Rifugiati, e 186 enti locali, oltre a parrocchie, scuole, gruppi locali.

La Campagna ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica il dramma provocato da queste armi denunciando il ruolo del nostro Paese, fino al 1992 uno dei leader mondiali per la produzione ed esportazione di mine.

Area di intervento: Quartiere Stup di Sarajevo - Bosnia Erzegovina.

In Bosnia-Erzegovina il problema delle mine è tuttora estremamente grave: vi sono 3 milioni di mine ed ordigni disseminati nel territorio nazionale, prevalentemente lungo la *confrontation line*, la linea lungo la quale per quattro anni si sono accaniti i combattimenti.

Dal gennaio 1996 sono oltre 1500 gli incidenti da mina, circa un quarto con esiti mortali. Tutto il processo di ricostruzione del paese ne è ostacolato ed in particolare il rientro dei profughi e degli sfollati è reso più difficile, lento e penoso, cosicché a risentirne pesantemente è tutto il processo di consolidamento della pace.

Sarajevo è forse la zona più intensamente a rischio perché qui la *confrontation line* girava tutto intorno alla città.

Il Quartiere di Stup, destinatario dell'intervento di sminamento finanziato dalla Regione Veneto, è situato nella periferia ovest di Sarajevo, dove il lungo rettilineo del "viale dei Cecchini" si incurva, dopo il cavalcavia per l'aeroporto che segnava il limite della città assediata. Il Quartiere di Stup si presentava al visitatore come una lunga cortina di distruzione che fiancheggiava il viale su entrambi i lati. Per lungo tempo terra di nessuno, questa parte della città, era l'estremo tratto della *Blue Way*, la strada che, all'inizio percorribile solo dai convogli umanitari, fu riaperta dopo Dayton, allentando la morsa dell'assedio.

Prima della guerra il quartiere era abitato da una popolazione di ceto medio; circa 1.500 case, ognuna il suo giardino. Si trattava di un insediamento semi-urbano caratteristico dei dintorni della città e di tante altre città della Bosnia e della Jugoslavia. Oltre 6.000 abitanti prevalentemente di origine croata: tecnici, operai, impiegati e funzionari pubblici, un nucleo importante di operosa professionalità che contribuiva attivamente alla vita della città.

Dopo quattro anni di combattimenti, la zona era praticamente deserta: 950 case completamente distrutte, 350 gravemente danneggiate, strade, linee elettriche, acquedotti interrotti ed inservibili. E come terribile eredità mine, uxo (ordigni non esplosi) e trappolamenti dappertutto.

La rinascita del quartiere di Stup è una priorità per l'amministrazione di Sarajevo che ha in tal senso sollecitato la comunità internazionale.

L'organismo italiano InterSOS, che dispone di una Unità specializzata nello Sminamento Umanitario, è stato incaricato dalla Campagna Italiana Antimine di occuparsi dello sminamento finanziato dalla Regione Veneto.

Se nel Quartiere di Stup il "ciclo della bonifica" è già stato impostato e attualmente sono circa 1.400 le persone che hanno già fatto ritorno alle proprie case, l'attività di sminamento deve però essere ulteriormente sviluppata per favorire la vita delle popolazioni rientrate e permettere il rientro di nuove famiglie. A questo fine il finanziamento della Regione si

rivela prezioso in quanto permetterà la bonifica, di circa 20.000 mq: lotti di case da ricostruire, strade, ponti, passaggi, piazze.

Attuazione:

L'iniziativa è in corso di realizzazione.

Descrizione degli altri progetti regionali

Il Programma annuale prevedeva la realizzazione, in concorso con enti e associazioni venete, di quattro azioni progettuali, indirizzate all'approfondimento di specifici temi di cultura di pace.

In conformità alle indicazioni programmatiche, il provvedimento G.R. 4934/98 ha dato attuazione ai Progetti in argomento, approvando le modalità attuative e individuando soggetti partner delle azioni. In particolare è stato definito quanto segue:

Progetto 3.3.2. - Convivenza interetnica: educazione alla multiculturalità.

- ⇒ Partecipanti: Istituto Internazionale J.Maritain, Preganziol (TV) - Comune di Rovigo, Consulta per la Pace e i diritti civili - Istituto N. Rezzara, Vicenza.
- ⇒ Capofila: Istituto Rezzara di Vicenza.
- ⇒ Obiettivi: il progetto intende approfondire i problemi relativi ai fenomeni immigratori con particolare riguardo alla convivenza di culture diverse in uno stesso territorio, anche con l'intento di fornire spunti di riflessione e di orientamento informativo ed educativo.
- ⇒ Azioni: edizione del Seminario permanente per la pace, altre azioni formative e di sensibilizzazione sulla convivenza interetnica e sulla multiculturalità.
- ⇒ Destinatari: insegnanti e studenti, comunità di immigrati, associazioni.
- ⇒ Impegno di spesa: lire 30.000.000.=.

Progetto 3.3.3. - Diritti umani e cultura di pace.

- ⇒ Partecipanti: Associazione Diritti Umani - Sviluppo Umano, Padova - M.L.A.L. Movimento Laici America Latina, Verona - Comitato regionale Veneto Unicef, Venezia - Unipax, Padova.
- ⇒ Capofila: M.L.A.L., Movimento Laici America Latina, Verona.
- ⇒ Obiettivi: il progetto intende promuovere la tutela dei diritti umani approfondendo in particolare i meccanismi e gli istituti giurisdizionali

penali internazionali, quali l'istituenda Corte Penale internazionale e i Tribunali ad hoc sulla ex Jugoslavia e sul Ruanda.

Il progetto intende inoltre approfondire le questioni relative alla tutela dei diritti umani nel mondo dell'infanzia, della donna e degli anziani.

- ⇒ Destinatari: associazioni, scuole, comunità locali e rappresentanti di enti e istituzioni.
- ⇒ Azioni previste: ricerche, seminari e azioni-evento, corsi di formazione, altre iniziative di sensibilizzazione.
- ⇒ Impegno di spesa: lire 30.000.000.=.

Progetto 3.3.4. - Servizio civile.

- ⇒ Partecipanti: Comune di Padova - Comune di Rovigo - Comune di Vicenza - Associazioni Veronesi: Azione Nonviolenta - Lega Obiettori di Coscienza - Centro Audiovisivi Nonviolenza - Movimento Internazionale della Riconciliazione, Padova - CEMP, Fontane di Villorba (TV).
- ⇒ Capofila: M.I.R., Movimento Internazionale della Riconciliazione di Padova.
- ⇒ Obiettivi: Il progetto intende dare proseguimento alle precedenti iniziative regionali sul tema, ai fini della qualificazione del servizio civile come attività utile ed efficace per i soggetti che lo svolgono e i soggetti che lo gestiscono.
- ⇒ Destinatari: giovani motivati al servizio civile, associazioni di settore, rappresentanti di enti e istituzioni.
- ⇒ Azioni: corsi formativi, azioni informative, ricerche.
- ⇒ Impegno di spesa: lire 25.000.000.=.

Progetto 3.3.5 - Cooperazione decentrata:

Subprogetto a)

- ⇒ Partecipanti: C.G.I.L. Veneto, Mestre Venezia - Forum polesano per la pace, Rovigo - Co.A.S.I.V., Cittadella (PD) - Mani Tese, Treviso.

⇒ Capofila: Forum polesano per la pace, Rovigo.

Subprogetto b)

- ⇒ Partecipanti: A.E.S., Padova - Università di Verona - Università di Padova, Facoltà di Agraria, Corso di perfezionamento in sviluppo rurale P.V.S. - Università di Padova, Dipartimento studi internazionali - A.C.SO.P.P. Associazione Comunità Somala di Padova e Provincia.
- ⇒ Capofila: Associazione A.E.S. di Padova.
- ⇒ Obiettivi: Il progetto articolato per motivi di funzionalità gestionale nei subprogetti a) e b), intende in continuità con i precedenti progetti 1996 e 1997, approfondire il tema della cooperazione decentrata intesa come strumento di prevenzione dei conflitti, di promozione della solidarietà e della pace, con particolare riguardo al ruolo delle comunità regionali e locali e dei soggetti istituzionali, sociali e culturali che delle comunità fanno parte.
- ⇒ Destinatari: tecnici e volontari della cooperazione internazionale, studenti, universitari e specializzandi, rappresentanti di enti e istituzioni.
- ⇒ Azioni: corsi formativi e di specializzazione, azioni-evento, ricerche.
- ⇒ Impegno di spesa: lire 60.000.000.= di cui lire 28.000.000.= destinati al subprogetto a) e lire 32.000.000.= destinati al subprogetto b).

La deliberazione 4934 dispone inoltre che i Progetti 3.3.2. 3.3.3. 3.3.4. e 3.3.5. siano realizzati di intesa tra i soggetti partners come sopra individuati; tra di essi i soggetti indicati come capo-fila assumeranno la finzione di responsabili e gestori dei contributi regionali assegnati a ciascun progetto.

I contributi saranno liquidati con le seguenti procedure: 50% in acconto, previo invio da parte del capo-fila di articolata relazione preventiva sugli interventi, comprensiva delle quote di finanziamento assegnate a ogni iniziativa di progetto e dei tempi di realizzazione. Tale relazione preventiva dovrà essere firmata da tutti i soggetti partner e approvata dalla Dirigente regionale della Direzione Organismi Internazionali.

Il saldo. 50%, sarà liquidato in una o più soluzioni su presentazione di relazione consuntiva degli interventi con rendicontazione delle spese sostenute fino a copertura delle stesse, al netto di eventuali altri contributi ottenuti. Il termine ultimo per la rendicontazione finale è in ogni caso fissato al 31.12.1999.

Attuazione:

Progetti in corso di attuazione.

ATTIVITA' LOCALI E ALTRE INIZIATIVE

Descrizione:

Il Programma annuale prevedeva la concessione di un sostegno regionale ad iniziative locali di promozione di cultura di pace nonché ad altre iniziative i cui proponenti non partecipino a progetti regionali. A tal fine veniva destinato un finanziamento complessivo di 20.000.000.= e venivano stabiliti i criteri per la quantificazione dei contributi in relazione alla tipologia e all'entità delle iniziative.

La deliberazione G.R. 4934/98, in applicazione dei suddetti criteri, ha approvato l'assegnazione di contributi riportati nel seguente prospetto riepilogativo.

Attuazione:

Interventi in corso di attuazione da parte dei soggetti beneficiari.

Iniziative ammesse a contributo regionale riguardanti diritti umani cultura di pace e convivenza interetnica.

DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE					
FINANZIAMENTO disponibile: Lire 15.000.000.= - Soggetti ammessi: 11					
<i>Soggetti</i>	<i>Iniziative</i>	<i>Preventivo ammesso</i>	<i>Massimo contributo concedibile</i>	<i>Contributo concesso</i>	<i>Totale</i>
Comune di Fossalta (VE)	16^ giornata della pace - 1998	10.000.000	5.000.000	1.100.000	
Comune di Gaiarine (TV)	Progetto: "Giocando si impara"	18.600.000	9.300.000	2.100.000	
Comune di Monticello Conte Otto (VI)	Iniziative diverse di informazione e di solidarietà.	12.000.000	6.000.000	1.350.000	
Comune di Roncade (TV)	Iniziative diverse per la promozione della cultura di pace nelle scuole.	5.500.000	2.750.000	1.000.000	
Comune di Spinea (VE)	Iniziative diverse sul tema della pace e della multiculturalità per le scuole.	17.000.000	8.500.000	1.900.000	
Comune di S. Vendemiano (TV)	Iniziative culturali, educative e promozionali per il XXV° anniversario del gemellaggio con il Comune di Nova Gorica.	7.500.000	3.750.000	1.000.000	
Comune di Vigonza (PD)	Iniziative per la diffusione della cultura di pace, dell'interculturalità e iniziative di ospitalità.	18.000.000	9.000.000	2.000.000	
Associazione Neopoiesi - Vicenza	Convegno sulla emarginazione sociale	12.790.000	6.395.000	1.450.000	
Federazione MPV CAV - Mestre - Venezia	Progetto: Chi ha diritto ai diritti dell'uomo?	3.000.000	1.500.000	1.000.000	
Fondazione Migrantes - Treviso	Corso di formazione "Studiare il coraggio della pace":	10.000.000	5.000.000	1.100.000	
Istituto Pacinotti - Mestre - Venezia	Iniziative di sensibilizzazione per studenti sulla cultura di pace, globalizzazione, diritti umani, commercio equo e solidale, cooperazione.	6.600.000	3.300.000	1.000.000	
					15.000.000
CONVIVENZA INTERETNICA					
FINANZIAMENTO disponibile: Lire 5.000.000.= - Soggetti ammessi: 5					
Associazione Afroclub - Padova	Iniziativa: percorso per l'Educazione alla Pace e alla Convivenza tra diverse culture nel territorio di Selvazzano Dentro (PD).	20.950.000	10.475.000	1.000.000	
Associazione Ca' Fornelletti fuori Le Mura, Valeggio sul Mincio (VR)	Progetto: "La bomba del Chota: scambio per crescere insieme".	58.000.000	29.000.000	1.000.000	
Associazione Opera Nomadi - Padova	Progetto: conoscenza interculturale e Incontro antirazzista.	21.000.000	10.500.000	1.000.000	
Associazione Razzismo Stop - Padova	Istituzione servizio di osservazione, monitoraggio di fenomeni razzisti.	10.160.000	5.080.000	1.000.000	
Associazione Toni Corti - (PD)	Progetto di videodocumentario sull'olocausto del popolo zingaro.	10.500.000	5.250.000	1.000.000	
					5.000.000

Allegato 1

Elenco degli Enti locali, Associazioni, Università ed Istituti di ricerca del Veneto coinvolti negli interventi regionali per la promozione di una cultura di pace - ANNO 1998:

ENTI LOCALI:

COMUNE di FOSSALTA DI PIAVE
 COMUNE di GAIARINE
 COMUNE di RONCADE
 COMUNE di MONTICELLO CONTE OTTO
 COMUNE di S. VENDEMIANO
 COMUNE di SPINEA
 COMUNE di VIGONZA
 COMUNE di ROVIGO
 COMUNE di PADOVA
 COMUNE di VICENZA

ASSOCIAZIONI:

ASSOCIAZIONE AFROCLUB	- Padova
ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE	
NEOPOIESI	- Vicenza
ASSOCIAZIONE AZIONE NONVIOLENTA	- Verona
COASIV	- Cittadella (PD)
COMITATO REG.LE VENETO	
PER L'UNICEF	- Venezia
FEDERAZIONE MPV E CAV DEL VENETO	- Mestre (VE)
LOC	- Verona
MIR	- Padova
MLAL	- Verona
UNIPAX	- Padova
CGIL VENETO	- Mestre - (VE)
ASSOCIAZIONE DIRITTI UMANI	
SVILUPPO UMANO	- Padova
ASSOCIAZIONE CENTRO AUDIOVISIVI	
NONVIOLENZA	- Verona
CEMP	- Fontane di Villorba (TV)
FORUM POLESANO PER LA PACE	- Rovigo
ASSOCIAZIONE MANI TESE	- Treviso
AES	- Padova
A.C.SO.P.P.	- Padova
FONDAZIONE MIGRANTES	- Treviso
ASSOCIAZIONE CA' FORNELLETTI	
FUORI LE MURA	- Valeggio sul Mincio (VR)
ASSOCIAZIONE OPERA NOMADI	- Padova
ASSOCIAZIONE RAZZISMO STOP	- Padova
ASSOCIAZIONE TONI CORTI	- Padova

UNIVERSITA' - ISTITUTI DI RICERCA - ISTITUTI SCOLASTICI:

CENTRO DI STUDI E RICERCHE

J. MARITAIN

- Preganziol (TV)

ISTITUTO DI SCIENZE SOCIALI

N. REZZARA

- Vicenza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

- Dip.to Studi Internaz.li - Padova

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

- Facoltà di Agraria Corso
di perfezionamento in sviluppo
rurale P.V.S. - Padova

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

- Verona

ISTITUTO PACINOTTI

- Mestre (VE)